

La Commissione poi fu indotta a proporre tale sospensione, tanto più che recenti voti della Camera hanno chiarito che essa non era disposta ad ammettere quegli insegnamenti che non sono portati da una legge.

Tali furono le considerazioni da cui la Commissione fu guidata. Se, non ostante tali ragioni, la Camera credesse di ammettere i professori di calligrafia di cui si tratta, la Commissione annuirà quant'altre mai al favore che si vorrà fare a questi due collegi, ed al maggior incremento che ne verrà dall'insegnamento della calligrafia.

**FAGNANI.** Poche cose mi rimangono ad aggiungere a quanto fu poc'anzi asserito dall'onorevole deputato Botta.

Dirò soltanto che ebbi occasione di visitare lo stabilimento del collegio nazionale in Torino coll'intendimento di riconoscere se questa mancanza del professore di calligrafia, ove ci fosse, potesse o no essere un grave difetto.

E debbo confessare di avere riconosciuto che il numero dei giovanetti che affluiscono agli studi elementari, e perciò anche agli studi della calligrafia, è così esuberante che merita assolutamente tutta la sollecitudine del Governo e di appositi istitutori. Io mi sono anche fatto carico di riconoscere se i maestri elementari che presiedono attualmente all'istruzione di questi fanciulli siano conoscenti di calligrafia, ed ho dovuto convincermi che se possono meritare lode per le cognizioni elementari che sono destinati ad insegnare, non possono dirsi tutti dotati di merito calligrafico.

Sommamente giovevole è quindi che si trovi attualmente in quel collegio chi appositamente è dedicato all'insegnamento della bella scrittura.

Mi sono fatto innanzi ad esaminare il profitto che abbiano potuto trarre quei giovinetti dall'insegnamento del maestro attuale di calligrafia, ed ebbi parimente a convincermi che tutti, od almeno una grandissima parte di essi, è fornita di non poca attitudine, per cui non lieve sarebbe il profitto che se ne potrebbe ottenere, ove l'insegnamento della calligrafia fosse così bastevole quanto è necessario. Ma i profitti che vi ho trovati indicano piuttosto la grande ed universale disposizione a riuscire, che non la integrità di un proposito effettuato.

Debbo invece soggiungere per le cose osservate, che un maestro solo in tanta affluenza di alunni non potrebbe essere sufficiente per l'istruzione dei medesimi. In fatti essi sono divisi in 7 classi, e così numerose, che non è loro possibile di poter assistere che due sole volte per caduna classe e per caduna settimana alla scuola di calligrafia. D'onde avviene che il profitto che avrebbero tanta attitudine di fare, riesca in gran parte frustrato.

Il preside di quel collegio ha pensato opportunamente di trar profitto dall'abilità calligrafica di un emigrato, e lo ha aggiunto a sussidiare l'unico professore di calligrafia che oggi giorno si trova autorizzato; ed ho potuto convincermi che anche questo è d'una grandissima utilità. Quindi a fare il bene della scolaresca, senza stare all'espressione, a dir così, meccanica e materiale di una legge, a me sembra che sia il caso di dover proporre che due siano i maestri di calligrafia da introdursi nel collegio nazionale di Torino.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Siccome la Commissione non ha persistito nella sua proposta, porrò ai voti la categoria tal quale viene proposta in bilancio.

**DEMARIA, relatore.** Faccio avvertire che la Commissione propone ancora la riduzione di 700 lire per l'insegnamento della grammatica greca.

**RADICE.** Domando la parola per uno schiarimento.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**RADICE.** Io vedo che sono portati qui i professori di lingua inglese e tedesca. Desidero sapere se questi professori sono veramente in attività e se insegnano la lingua inglese e tedesca ne' diversi collegi, per cui sono designati, perchè, se non vi fossero, a me pare che queste due somme non dovrebbero essere stanziare.

**GIOIA, ministro della pubblica istruzione.** Non ho argomento per dubitare che non esistano al loro posto questi professori, e non insegnino le suddette lingue.

**RADICE.** Domando se questi professori sono realmente nominati. Il signor ministro debbe saperlo.

**GIOIA, ministro della pubblica istruzione.** Io non ne ho nominati, ma tengo per certo che vi esistano quelli ammessi prima che io entrassi al Ministero.

**DEMARIA, relatore.** Domando la parola per dare uno schiarimento.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**DEMARIA, relatore.** La Commissione ha presa qualche informazione relativamente all'esservi o no l'insegnamento indicato dall'onorevole deputato Radice. Le risultò che, se non era ancor completo questo insegnamento in qualche collegio nazionale, egli è perchè si aspettava appunto il voto della Camera, imperocchè essendosi aggiunti i corsi speciali in vari collegi nazionali nei quali non esistevano, non si voleva attuare definitivamente quest'aggiunta prima di conoscere il voto della Camera. Ora pare che la Camera sia disposta ad accogliere favorevolmente questa proposta, e l'insegnamento sarà completato.

**RADICE.** Io non so perchè si dovrebbe stanziare una somma per un professore il quale non esiste.

*Voci.* Proponga dunque una riduzione.

**RADICE.** Io veramente vorrei proporre che il signor ministro nominasse il professore. Lascio perciò lo stanziamento, e voglio sperare che il signor ministro completerà lo studio della lingua inglese e della lingua tedesca in tutti i collegi nazionali.

Se ci è qualche cosa di necessario, certamente è questa.

**MICHELINI.** Domando la parola.

**RADICE.** Se il signor ministro dichiara di voler nominare questi professori, io non ho alcuna difficoltà sulla conservazione di questa somma.

**GIOIA, ministro per l'istruzione pubblica.** Io ho visitati personalmente i collegi nazionali, ho esaminato gli insegnamenti più importanti che vi si danno. Quanto all'insegnamento della lingua inglese e della lingua tedesca, non mi sono arrestato specialmente a vedere se e come si amministrassero. Gli ho visti annotati, e ho creduto senza più che esistessero, e il crederei ancora, senza il dubbio che ne muove l'onorevole deputato. Ad ogni modo ho caro l'avviso, e se codeste scuole ancora non esistessero, prometto che vi sarebbe senza indugio provveduto.

**RADICE.** Allora mi basta.

**PRESIDENTE.** La Commissione propone la soppressione dello stipendio del maestro di grammatica greca.

Pongo ai voti questa riduzione.

**FAGNANI.** Domando la parola per proporre che lo stipendio che si vuol sopprimere per il professore della lingua greca si dia ad un professore di geografia.

**DEMARIA, relatore.** Farò osservare che gli stipendi portati in questa categoria sono determinati dalla legge del 4 ottobre. Se la Commissione ne propone la soppressione, egli è perchè a Torino la grammatica greca fu per lungo tempo insegnata da un professore estraneo al collegio nazionale, ed